

COMUNE DI VALLEDOLMO
PROVINCIA DI PALERMO

-----^^^-----

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 Del Registro	OGGETTO:
Anno 2018	PRESA ATTO DELIBERAZIONE N. 203/2017/PRSP – CONTROLLO FINANZIARIO RENDICONTO 2015 – CORTE DEI CONTI : ADOZIONE MISURE CORRETTIVE.

L'Anno **DUEMILADICIOTTO** addì **dodici**, alle ore **17,00 e seguenti**, del mese di **febbraio** nel Comune di **VALLEDOLMO** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA e PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CATANIA PEPPUCCIO	X		LA MARTINA GIUSEPPE	X	
BATTAGLIA ROSSELLA A.	X		VALLONE FRANCESCA	X	
IMMORDINO GIUSEPPA	X		FIGLIOLA VALENTINA Rosalia A.		X
ODDO ORAZIO	X		MODICA GIUSEPPE A.	X	
D'AMICO LEONARDA	X		-----	----	----
NOBILE GIORGIO	X		-----	----	----
LOMBINO GUGLIELMO G.	X		-----	----	----
CAPPIELLO COSIMO	X		-----	----	----

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 01

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Catania Peppuccio**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr. ssa Laura Eleonora Lo Iacono**.

Alle ore 19,00 si riprendono i lavori.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'O.d.g., avente ad oggetto: *“Preso atto deliberazione n. 203/2017/PRPSP – Controllo finanziario rendiconto 2015 – Corte dei Conti adozione misure direttive”*.

Chiede la parola il **Cons. Modica**, il quale detta al Segretario, affinché venga messa a verbale, la seguente dichiarazione: *“considerato che con le argomentazioni sostenute precedentemente, possa essere sanata una violazione (dal mio punto di vista) all'art. 30 e 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, e 17, comma c, dello Statuto Comunale, propone, considerato il poco tempo necessario che occorrerebbe per trattare le mozioni presentate dal Gruppo di Minoranza ed approfondire meglio gli atti, di prelevare i punti n. 08 di oggetto: “ Mozione di indirizzo: Revoca della delibera della Giunta Municipale n. 07 del 17/01/2018” e n. 09 di oggetto: “Mozione di indirizzo: Revoca trasferimento rifiuti di altri A.T.O. Presso la discarica consortile di Balza di Cetta”*.

Interviene il **Presidente**, il quale afferma di essersi già espresso sull'ordine del giorno. Ritiene che andando velocemente si potranno trattare le proposte a maggior valenza politica nella seconda parte, come previsto dall'ordine del giorno, stante che tutti i punti dovranno essere trattati entro la seduta odierna.

Il **Cons. Lombino** chiede come si possa ritenere più importante il trattare mozioni di indirizzo quale quella sulla discarica Consortile, rispetto ad esempio un Regolamento quale quello sul un ravvedimento operoso, che porta importanti novità per il pagamento delle tasse da parte di tutti i cittadini. Annuncia il voto contrario sulla richiesta di prelievo del Cons. Modica, e chiede che si proceda velocemente su tutti i punti, per come previsto all'ordine del giorno.

Il **Cons. Modica**: spiega che il Consigliere Lombino ha equivocato, e che la sua richiesta è volta a sanare delle violazioni nell'ordine del giorno. La motivazione del prelievo inoltre sta nel fatto che le mozioni sono punti più “leggeri”, non più importanti degli altri.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di prelievo dei punti all'O.d.g. n. 08 di oggetto *“Mozione di indirizzo: Revoca della delibera della Giunta Municipale n. 07 del 17/01/2018”* e n. 09 di oggetto: *“Mozione di indirizzo: Revoca trasferimento rifiuti di altri A.T.O. Presso la discarica consortile di Balza di Cetta”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di prelievo dei punti sopra richiamati, proposta dal Cons. Modica,

Con n. 03 Consiglieri favorevoli (Modica, Vallone, La Martina), n. 08 Consiglieri contrari, su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, assente n. 1 Consigliere (Fiorella),

DELIBERA

Di respingere la proposta di prelievo dei punti all'o.d.g. n. 08 e n. 09.

Il **Presidente** passa quindi alla lettura della proposta in oggetto.

Chiede al Ragioniere proponente, presente in aula, di illustrare quanto nella proposta appena letta.

Il **Ragioniere**: spiega che le misure correttive in esame sono parte di un processo volto a sanare le criticità sollevate dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2015, alla luce della normativa sull'armonizzazione contabile.

Il Sindaco: prendiamo atto grande passo in avanti fatto rispetto al mancato riaccertamento dei residui del 2014. Rispetto agli altri punti sollevati dalla Corte: sull'accantonamento somme al fondo per eventuali contenziosi, spiega che vi sono delle potenziali soccombenze cui il Comune deve far fronte accantonando le somme necessarie sulla base di alcune variabili che andranno definite con i legali che seguono il Comune nei singoli processi. Saranno imputate comunque a partire dal 2018. L'altro punto riguarda le anticipazioni di cassa; il Sindaco spiega che le criticità derivanti da mancate riscossioni di tributi determinano il continuo ricorso all'anticipazione. Ciò vale anche per i trasferimenti erariali e regionali. Si è tuttavia passati da una anticipazione di circa -780.000 euro del 2015 ai -73.000 circa attuali. Sulla bassa riscossione tributaria, spiega che il tasso di evasione è attualmente molto alto, ed il Comune ha pensato di affidare i crediti soprattutto più vecchi, ad una società esterna. Per il recupero dell'evasione più recente, si utilizzeranno degli strumenti regolamentari, tra cui quello che si esaminerà oggi sul ravvedimento operoso. È giusto e doveroso, anche alla luce della nuova normativa sulla contabilità armonizzata, che ognuno contribuisca per quanto dovuto. Il rischio della mancata adozione di tutte le misure correttive necessarie è il predissesto finanziario, di cui illustra le conseguenze previste dalla legge. Abbiamo un anno di tempo per adottare tutte le misure atte a scongiurare questo predissesto. E abbiamo il dovere di impedire questo esito, ognuno per la propria parte. Il controllo sulla gestione del bilancio verrà fatto sia dal lato delle entrate che dal lato delle spese, perchè c'è questa esigenza oggettiva di razionalizzare la gestione del bilancio comunale.

Il Presidente, ringrazia il Sindaco per la chiarezza nella esposizione del punto in esame. Chiede se ci sono ulteriori interventi.

Il Cons. Modica: afferma che dal punto di vista della forma, con grande amarezza e dispiacere, deve evidenziare che la nota della Corte dei Conti è indirizzata al Consiglio Comunale, che ha competenza in materia di bilancio, e pur tuttavia, di questa situazione il Consiglio non è stato informato prima di oggi. Nel mese di luglio il Consiglio è stato chiamato a deliberare per correggere errori del 2015, il Ragioniere che in quell'anno ha gestito il bilancio lo ha fatto in modo disastroso, e questa è anche una responsabilità politica. Questa è la storia che dobbiamo sobbarcarci. Altro fatto gravissimo è il rilievo che la Corte dei Conti fa sulla delibera n. 06 del 18/04/2017 di Consiglio Comunale, di mera presa d'atto. Per parlare del presente, il nostro gruppo non è venuto a conoscenza del fatto che c'erano state delle osservazioni della Corte dei Conti, queste erano state trasmesse a dicembre ed indirizzate al Consiglio Comunale, per il tramite del Presidente, ma noi non ne siamo stati messi a conoscenza. È sostanziale che noi Consiglieri veniamo messi al corrente, di questi atti. E non si tratta di formalismi, ma dell'essenza stessa della vita dell'ente locale. Chiede infine al ragioniere se in giacenza ci sono altri debiti fuori bilancio.

Il Ragioniere: dichiara di non avere allo stato attuale proposte in merito al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Sindaco: rispetto ad eventuali debiti fuori bilancio, spiega che gli uffici stanno cercando di fare una ricognizione ed una valutazione di singole situazioni e contenziosi.

Il Cons. Lombino: afferma che l'atto della Corte dei Conti va a premiare una scelta fatta in campagna elettorale, quando si è stati consapevoli che l'alleanza avrebbe fatto bene ad una situazione non florida di bilancio. La Corte dei Conti pone fine a quella situazione, sancendo che quella vicenda si è chiusa. Le regole che la Corte dei Conti ci invita a seguire porteranno, per costituire il FCDE, ad un buco, che ci mette davanti alla esigenza di invertire la rotta, sulla gestione del bilancio. Senza continuare a parlare del passato, ma guardando al futuro.

Il Presidente: fa ammenda sulla mancata comunicazione, determinata da disguidi tecnici. La congiuntura positiva, ferme restando le difficoltà e le responsabilità politiche del passato, hanno fatto sì che oggi siamo nelle condizioni di operare, con responsabilità, le correzioni necessarie al

bilancio. Richiama quindi ogni Consigliere al senso di responsabilità per valutare la situazione. Chiede di unire le forze per valutare misure che avranno ricadute importanti sulla cittadinanza.

Il Cons. Modica: detta al Segretario, affinché venga messa a verbale, la seguente dichiarazione: *“il gruppo di minoranza Vallone, La Martina e Modica, non parteciperà alla votazione del punto in questione n. 04 all'o.d.g., in quanto come consiglieri, ed essendo il Consiglio organo di indirizzo politico-amministrativo che si occupa anche di materia finanziaria (bilancio di previsione, rendiconto, salvaguardia equilibri, assestamento, correttivi della Corte dei Conti), non essendo stati informati della nota con la quale Sindaco e Ragioneria sono stati convocati all'adunanza del 07/11/2017, alle ore 10,00, né tantomeno a conoscenza della nota del settore finanziario firmata dal Sindaco, prot. n. 16193 del 02/11/2017, indirizzata alla Corte dei Conti, recante per oggetto: “Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e ss., legge 269/2006 sul rendiconto esercizio 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018. trasmessi dall'organo di revisione. Verifica misure correttive rendiconto 2014”, né tantomeno avuto trasmessa la deliberazione del Corte dei Conti n. 203/2017PRSP del 07/11/2017, come faceva obbligo il Presidente della Corte dei Conti, in quanto indirizzata al Consiglio Comunale di Valledolmo e non esclusivamente al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale. Non avendo avuto il tempo necessario per contattare la Corte dei Conti stessa e/o uffici finanziari istituzionali per avere delucidazioni, anche in presenza di alcuni consiglieri di prima legislatura, si decide di uscire dall'aula”.*

Il Sindaco: (prima dell'allontanamento dei Consiglieri di opposizione) ribadisce che il Presidente si è scusato sulla mancata trasmissione della nota citata che era indirizzata a tutto il Consiglio. Sulla convocazione alla Corte dei Conti, spiega che si tratta di atto endoprocedimentale, quindi seppure una informativa era stata fatta in sede di Consiglio Comunale, dare certezza dei vari passaggi di singoli procedimenti è una cosa molto complessa. Non c'è stato niente che abbiamo voluto nascondere, si è trattato solo di uno dei tanti procedimenti quotidianamente gestiti dagli uffici.

Si allontanano i Consiglieri del gruppo di minoranza, Vallone, La Martina e Modica, prima della votazione, alle ore 20,29.

Il Cons. Immordino, Dichiarazione di voto: ho colto con positività l'intervento del Consigliere Lombino e, come rappresentante della precedente amministrazione, sottolineo la continuità con il passato. Una continuità voluta con consapevolezza dei tempi che si preparavano per tutti i Comuni, dal punto di vista del bilancio e dell'economia dei Comuni, con l'introduzione dell'armonizzazione contabile e degli adempimenti previsti per la cassa e l'accertamento ed il monitoraggio dei residui. Le anticipazioni di cassa sono state fatte per pagare puntualmente imposte, fornitori e dipendenti. Oggi cerchiamo di incrementare le entrate, con queste misure correttive che andiamo ad approvare fiduciosi.

Conclusa la discussione il Presidente pone quindi ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione “Preso atto della deliberazione n. 203/201/PRSP – controllo finanziario 2015- Corte dei Conti: Adozione misure correttive;
Sentiti gli interventi;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi, con 8 Consiglieri votanti, 0 astenuti, 0 contrari, su 8 Consiglieri presenti, assenti Vallone, La Martina, Modica e Fiorella,

DELIBERA

Presa atto Deliberazione n. 203/2017/PRSP – Controllo finanziario rendiconto 2015 – Corte dei Conti

Adozione misure correttive

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO che:

- Con deliberazione consiliare n. 26 del 31/07/2017 è stato riapprovato il rendiconto 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015;
- Che il Presidente della Corte dei Conti con ordinanza 213/2017/CONTR. Del 26/10/2017, ha convocato per il 07/11/2017 alle ore 10,00 la Sezione di Controllo invitando il Comune a depositare eventuali memorie; (Allegato 1)
- Che il Comune con nota Prot. 16193 del 02/11/2017 ha depositato le memorie; (Allegato 2)
- Che la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana con nota del 11/12/2017 – SC-SIC-R14-P n.0011223 ha trasmesso a questo Comune la deliberazione n. 203/2017/PRSP evidenziando i seguenti fattori di criticità oggetto di deferimento (Allegato 3):

Analisi dei fattori di criticità oggetto di riferimento

A) Misure correttive rendiconto 2014

In riferimento al mancato avvio dell'ammortizzazione contabile. Acclarato da questa Sezione con deliberazione n. 43/2017/PRSP, l'ente riferisce che, a seguito dell'atto di indirizzo al responsabile del servizio, espresso espresso con deliberazione di G:M: n. 52 del 22/5/2017, con le delibere di G.M. n. 56 del 08/06/2017 e n. 64 del 12/10/2017 ha approvato al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, successivamente approvato dal Consiglio Comunale.

Le nuove risultanze, pertanto, sostituiscono quelle precedentemente scaturenti dalla delibera di C.C. n. 84 del 22/10/2015, oggetto di censure da parte della Sezione perché contenenti un mero elenco di residui attivi e passivi da mantenere e/o eliminare. Il Collegio prende atto del nuovo adempimento, che, sebbene tardivo, consente un concreto avvio della riforma sull'armonizzazione contabile.

B) Rendiconto 2015

1. *In replica ai profili espressi in sede di deferimento, l'ente riferisce che con deliberazione di C.C.N.24 del 31/07/2017 ha approvato la modalità di ripiano in trent'anni del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e, in considerazione delle refluenze sui bilanci e rendiconti successivi, ha provveduto:*
 - *a riapprovare il bilancio di previsione, pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015 (deliberazione di C.C. n. 25 del 31/07/2017);*
 - *a riapprovare il rendiconto di gestione per l'anno 2015 (deliberazione di C.C.*

n. 26 del 31/07/2017);

- a riapprovare il bilancio di previsione 2016/2018 e la nota integrativa (deliberazione di C.C. n. 27 del 31/07/2017);
- ad approvare lo schema di rendiconto finanziario esercizio 2016 con delibera di G.M. n. 86 del 26/09/2017, che riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 95.320,27 interamente vincolato.
- b. riferisce che la verifica di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata dal revisore contabile, anche se non riporta espressamente nel parere in fase di riapprovazione.
- c. In merito al mancato accantonamento di quote al fondo contenzioso, riferisce di aver provveduto a dare copertura finanziaria ad un pignoramento presso terzi (delibera di G.M. n. 71 del 16/06/2016), senza aver determinato la relativa quota di accantonamento.
- d. per quanto concerne l'indennità di fine mandato, comunica di averla prevista e già liquidata nell'esercizio finanziario 2017, in corso.
- e. Rassicura sull'allegazione al rendiconto 2015 dei prospetti di cui all'art. 11, comma 4, lettere b) e o) del d.lgs. 118/2011, avvenuta in sede di riapprovazione del rendiconto.

Il Collegio nel prendere atto degli elementi di giudizio forniti dall'ente, non ritiene superati profili sub b,c,d in quando ritiene l'operato dell'ente non del tutto coerente con i principi contabili di cui all'all. 4/2 al d. lgs. N. 118/2011. Con specifico riferimento al fondo rischi contenzioso, ritiene snaturata la funzione del fondo rischi, che è quella di accantonare preventivamente importi relativi a probabile soccombenza futura (sulla base di un'analisi qualitativa del contenzioso) o a spese legali certe, al fine di lenirne l'impatto sui futuri equilibri di bilancio.

Ricorda, inoltre, che il giudizio dell'organo di revisione dell'ente in ordine alla congruità del predetto fondo è obbligatorio in base al principio contabile n. 5.2 lett. h.

2. In riferimento alla grave carenza di liquidità evidenziata sub n. 2, l'ente imputa le cause al mancato trasferimento dei fondi nazionali conseguenti al ritardato invio del certificato al rendiconto 2016, di imminente approvazione. Osserva che il ricorso all'anticipazione nel corso dell'esercizio 2017 (€ 462.225,37) risulta inferiore a quello dell'anno precedente.

Motiva la mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata all'1° gennaio 2015 con l'anticipazione di cassa che avrebbe, a suo dire, precluso la determinazione della giacenza vincolata al 1 gennaio 2015.

La Sezione, nel prendere atto, ritiene di confermare i sopra descritti profili di criticità.

Richiama, in particolare, l'attenzione sulla mancata determinazione della giacenza vincolata, che, in presenza anche di un elevato "scoperto di tesoreria", assume connotazione di elevata gravità.

Questa corte ha già più volte osservato, infatti, che la presenza di liquidità devoluta ad altre finalità rispetto a quella originaria, non reintegrata nei termini di legge, denoti una situazione di grave squilibrio di cassa, che finisce per compromettere il corretto computo dei limiti scaturenti dal combinato disposto di cui agli art. 195 e 222 del Tuel.

Nella fattispecie, il verificarsi di un così consistente onere restitutorio in termini di cassa (ossia di reintegro della consistenza mediante i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione), è rimasto indeterminato (e dunque insoluto) nel periodo 2015.

3. *per quanto concerne la bassa velocità di recupero evasione tributaria, il comune riferisce dell'intenzione di ricorrere ad una società esterna.*
Il collegio prende atto e richiama l'attenzione sull'importanza strategica di eventuali riassetti, da valutare in termini di impatto organizzativo, nonché di costi benefici.
Nelle more, richiama l'importanza del corretto dimensionamento del FCDE, che, attraverso una corretta svalutazione dei crediti, limita la capacità di spesa dell'ente evitando l'insorgenza di pericolosi squilibri.

P.Q.M.

All'esito dell'istruttoria sui documenti contabili del comune di Valledolmo:

- prende atto delle misure correttive sub A);*
- con riferimento al rendiconto 2015, accerta i profili di criticità gestionale nei termini evidenziati in narrativa."*

ATTESO CHE, a seguito di una approfondita analisi delle criticità sopra richiamate, e della attuale condizione finanziaria e contabile dell'Ente, le misure correttive da adottare risultano le seguenti:

Relativamente al punto B - Rendiconto 2015:

- punto 1-): sentito il Revisore dei conti, la verifica relativa alla congruità dei debiti di dubbia esigibilità sarà riportata nel parere da esprimersi nel prossimo rendiconto, così come previsto dalla vigente normativa;
- punto 1- sub b): l'Ente provvederà in sede di bilancio 2018 e successivi, in base all'evolversi della situazione di pendenza, ad accantonare le relative somme, derivanti dalla soccombenza di atto di pignoramento nostro prot. N. 4901 del 07/04/2016;
- punto 2: nonostante le difficoltà finanziarie, l'importo dell'anticipazione di cassa esistente alla data del 31/12/2017 risulta pari ad € - 73.826,06 di molto inferiore al saldo degli anni precedenti;
- punto 3 – per quanto concerne la bassa velocità di recupero dell'evasione tributaria, nell'intento di potenziare e riorganizzare il servizio tributi preposto al recupero in questione, l'Amministrazione ha provveduto a modificare la propria struttura organizzativa con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 26/01/2017, portando da tre a quattro i settori dell'ente e istituendo il nuovo settore "Entrate Tributarie e Patrimoniali" con la successiva individuazione di n. 4 posizioni organizzative. Sono in atto, comunque, le procedure per la valutazione e l'affidamento ad una società esterna del servizio recupero crediti pregressi.



PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- Prendere atto della deliberazione n. 203/2017/PRSP della Corte dei Conti;
- Fare propri i chiarimenti in premessa elencate, dando atto che l'Ente si impegna ad adottare le seguenti misure correttive:

Relativamente al punto B - Rendiconto 2015:

- **punto 1-** : sentito il Revisore dei conti, la verifica relativa alla congruità dei debiti di dubbia esigibilità sarà riportata nel parere da esprimersi nel prossimo rendiconto, così come previsto dalla vigente normativa;
 - **punto 1- sub b):** l'Ente provvederà in sede di bilancio 2018 e successivi, in base all'evolversi della situazione di pendenza, ad accantonare le relative somme, derivanti dalla soccombenza di atto di pignoramento nostro prot. N. 4901 del 07/04/2016;
 - **punto 2-** nonostante le difficoltà finanziarie, l'importo dell'anticipazione di cassa esistente alla data del 31/12/2017 risulta pari ad € - 73.826,06 di molto inferiore al saldo degli anni precedenti;
 - **punto 3-** per quanto concerne la bassa velocità di recupero dell'evasione tributaria, nell'intento di potenziare e riorganizzare il servizio tributi preposto al recupero in questione, l'Amministrazione ha provveduto a modificare la propria struttura organizzativa con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 26/01/2017, portando da tre a quattro i settori dell'ente e istituendo il nuovo settore "Entrate Tributarie e Patrimoniali" con la successiva individuazione di n. 4 posizioni organizzative. Sono in atto, comunque, le procedure per la valutazione e l'affidamento ad una società esterna del servizio recupero crediti pregressi.
-
- Di trasmettere, a cura del Responsabile del settore finanziario, copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia nonché all'organo di Revisione dell'Ente;
 - Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Valledolmo, Li _____

IL PROPONENTE Rag. Gioacchino Di Bando <i>P. Bando</i>	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Rag. Gioacchino Di Bando <i>P. Bando</i>	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Rag. Gioacchino Di Bando <i>P. Bando</i>
Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 N.30 si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica: IL RESPONSABILE DEL SETTORE Rag. Gioacchino Di Bando <i>P. Bando</i>	Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere favorevole sulla regolarità Contabile IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Rag. Gioacchino Di Bando <i>P. Bando</i>	



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 43/2017/PRSP relativa al rendiconto 2014 e al bilancio di previsione 2015;
- VISTA la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015, sul bilancio di previsione 2016/2018 e sulle misure correttive sul rendiconto 2014 e sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Valledolmo (PA);
- VISTE le osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota n.68101638 del 17 ottobre 2017;
- RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il 7 **NOVEMBRE 2017**, alle ore **10,00**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Consigliere Francesco Albo).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco Comune di Valledolmo, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo, 26 OTT. 2017

Maurizio GRAFFEO



DOC. INTERNO N. 65101638 del 17/10/2017

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**

Ufficio III – Controllo gestione | Il Magistrato Istruttore

Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., legge n. 296/2006, sul rendiconto esercizio 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018, trasmesse dall'Organo di Revisione del Comune di Valledolmo. Verifica misure correttive rendiconto 2014.

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul rendiconto, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che -nell'ambito della suddetta attività di controllo- l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

Il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, con nota del 22 novembre 2016, ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016-2018", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.

Con successiva nota del 6 dicembre 2016 è stata altresì comunicata l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015", ai fini della compilazione del questionario e della sua trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione del documento.



A. Misure correttive a seguito della deliberazione n. 43/2017/PRSP sul rendiconto 2014 e sul bilancio di previsione 2015

Con riferimento alle misure correttive a seguito delle criticità riscontrate sul rendiconto dell'esercizio 2014, l'ente ha adottato la delibera consiliare n. 6 del 18/4/2017 di mera presa d'atto. In particolare permane la sostanziale omissione del riaccertamento straordinario dei residui già censurata dalla Sezione nel precedente ciclo di controllo, dal momento che l'ente si è limitato a prendere atto della proposta del sindaco di formulare un atto di indirizzo al responsabile del servizio (deliberazione G.M n. 52 del 22-5-2017).

Per effetto di tale grave inadempienza, l'ente non ha ancora dato attuazione alla fondamentale riforma sull'armonizzazione contabile.

Tale circostanza inficia gravemente l'attendibilità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, degli equilibri di bilancio dall'esercizio 2015 in poi, nonché sul rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 (con una differenza tra il saldo tra il saldo finanziario e l'obiettivo di 82 migliaia di euro) e del saldo di finanza pubblica per il 2016 (con una differenza tra il saldo finale e l'obiettivo di 91 migliaia di euro).

B. Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016-2018

In data 19 dicembre 2017 l'organo di revisione del Comune di Valledolmo ha inoltrato la relazione sul bilancio di previsione 2016-2018 e in data 6 gennaio 2017 quella sul rendiconto 2015.

1. Ferme restando le gravi riserve espresse al punto A), dalle suddette relazioni e dalla successiva istruttoria espletata con nota prot. Cdc n. 4290 del 21/4/2017 sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità in grado di compromettere ulteriormente la veridicità del risultato di amministrazione (euro 561.592,44):
 - la mancata verifica di congruità da parte dell'ente del fondo crediti dubbia esigibilità, quantificato in misura pari ad euro 47.098,15, nonché da parte dell'organo di revisione (nel parere sul rendiconto manca la sezione dedicata alla verifica di congruità dei fondi);
 - il mancato accantonamento di quote al fondo contenzioso in presenza di passività potenziali da contenzioso passivo (che ammonta ad euro 147.945) e di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutive;
 - il mancato accantonamento di somme al fondo indennità fine mandato;
 - la mancata allegazione al rendiconto 2015 dei prospetti di cui all'art. 11, comma 4, lett. b) e c) del d.lgs n. 118/2011 rispettivamente sulla composizione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti dubbia esigibilità.
2. Sotto un profilo squisitamente contabile, si osserva da ultimo una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali, in particolare si evidenzia:
 - un fondo cassa pari a euro 110.357,00 in presenza di anticipazioni di tesoreria da restituire al 31.12.2015 di euro 781.889,76;
 - la mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015 sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., princ. cont. punto 10.6;
 - un disavanzo di parte corrente in conto competenza di 4,4 milioni di euro risultante al lordo del rimborso per anticipazioni di tesoreria pari a 3,2 milioni di euro (punto I.1);



- il sistematico e crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria con una quota rimasta inestinta a fine esercizio pari ad euro 775.954,99 e con somme maturate a titolo di interessi passivi pari ad euro 6.184,23 tale da superare il valore massimo del parametro di deficitarietà strutturale n. 9 (esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti) con una percentuale specifica del 18,48%.
3. In merito all'azione di contrasto all'evasione tributaria la scarsa capacità di riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria relativamente a Ici/Imu e l'assenza di proventi relativamente a Tarsu, Cosap e altri tributi (punto 1.2.8).

Il Magistrato Istruttore
(Cons. Francesco Albo)





Comune di Valledolmo

Provincia di Palermo

SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO

Alla Corte dei Conti
 Servizio del controllo per la Regione Siciliana
 Ufficio III - Via Notarbartolo n. 8
 90141 PALERMO
 Fax: 091-6267277

Prot. n.

16183

del

02 NOV. 2017

Oggetto: Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., legge n. 296/2006, sul rendiconto esercizio 2015 e sul bilancio di previsione 2016/2018, trasmesse dall'Organo di Revisione. Verifica misure correttive rendiconto 2014.

Riferimento nota n. 213/2017/CONTR. del 26.10.2017

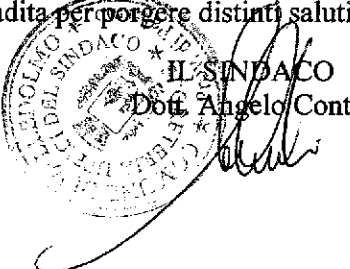
In riscontro alla nota in riferimento, assunta a protocollo di questo Ente al n. 15909 del 27/10/2017, si forniscono le seguenti informazioni e/o chiarimenti:

1. Relativamente al **primo punto (A)**, si comunica che questo Ente, successivamente all'atto di indirizzo al responsabile del servizio (deliberazione di G.M. n. 52 del 22/5/2017), con delibera di G.M. n. 56 del 08/06/2017 e n. 64 del 12/07/2017, ha provveduto – prima – ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015 e – successivamente – ad approvarlo in Consiglio comunale. Ciò in quanto il riaccertamento precedentemente approvato con delibera di C.C. n. 84 del 22/10/2015 si era erroneamente limitato ad un mero elenco di residui attivi e passivi da mantenere e/o eliminare. Il suddetto adempimento, sebbene in ritardo, ha potuto dare concreta attuazione alla riforma sull'armonizzazione contabile.
2. Relativamente al **secondo punto (B), numero 1**, si rappresenta quanto segue:
 - con deliberazione di C.C. N. 24 del 31/07/2017 è stata **approvata la modalità di ripiano in trenta anni del maggior disavanzo** di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui; avendo ciò incidenza sui bilanci e rendiconti successivi, gli stessi sono stati conseguentemente riapprovati come di seguito specificato:
 - con deliberazione di C.C. N. 25 del 31/07/2017 è stato **riapprovato il bilancio di previsione, pluriennale e relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015**;
 - con deliberazione di C.C. N. 26 del 31/07/2017 è stato **riapprovato il rendiconto di gestione per l'anno 2015** da cui è scaturito un avanzo di amministrazione pari ad € 4.433,06;
 - con deliberazione di C.C. N. 27 del 31/07/2017 è stato **riapprovato il bilancio di previsione 2016/2018 e la nota integrativa** (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011);
 - **alla data odierna risulta stato approvato lo schema di rendiconto finanziario esercizio 2016 con delibera di G.M. N. 86 del 26/09/2017** che riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 95.320,27 interamente vincolato;

- in merito alla verifica di congruità da parte dell'ente del fondo crediti di dubbia esigibilità, la stessa è stata oggetto di verifica da parte del revisore contabile anche se non è stata dallo stesso riportata espressamente nel parere in fase di riapprovazione, tuttavia trattasi di uno degli allegati che accompagnano il Rendiconto 2015;
 - in merito al mancato accantonamento di quote al fondo contenzioso risulta un atto di pignoramento presso terzi, a seguito di sentenza di primo grado, giusto protocollo n. 4901 del 07/04/2016 a cui l'ente ha fatto ricorso con delibera di G.M. n. 71 del 16/06/2016 senza aver determinato la relativa quota di accantonamento;
 - l'indennità di fine mandato è stata prevista e già liquidata nell'esercizio finanziario 2017 in corso;
 - in merito all'allegazione al rendiconto 2015 dei prospetti di cui all'art. 11, comma 4, lettere b) e c) del d.lgs. 118/2011, con la riapprovazione del rendiconto medesimo sono stati prodotti e allegati;
3. Relativamente al **secondo punto (B), numero 2**, si rappresenta quanto segue:
- che il ricorso all'anticipazione nel corso dell'esercizio 2017 alla data odierna (€ 462.225,37) risulta inferiore a quello dell'anno precedente e che, comunque, parte della criticità in argomento è dovuta al mancato trasferimento dei fondi nazionali per il mancato invio del certificato al rendiconto 2016 che è in fase di approvazione, essendo il relativo Consiglio comunale previsto per la convocazione dell'8/11/2017;
 - In merito alla mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, si comunica che questo Ente essendo in anticipazione di cassa non ha potuto determinare la giacenza vincolata al 1 gennaio 2015 in base la principio applicato 10.6 della contabilità finanziaria.
4. Relativamente **terzo punto**, si evidenzia che l'ufficio tributi, in accordo con la nuova amministrazione sta provvedendo ad effettuare il recupero dei crediti valutando anche l'affidamento a società esterna all'ente.

Si allegano i documenti contabili di riapprovazione sopra richiamati.

Mentre si resta a Vs. disposizione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.


IL SINDACO
Dot. Angelo Conti

ALL. (3)



0011223-11/12/2017-SC_SIC-R14-P



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

Al Sindaco del Comune di
VALLEDOLMO (PA)

Al Consiglio comunale per il tramite del suo Presidente
del Comune di
VALLEDOLMO (PA)

All'Organo di revisione del Comune di
VALLEDOLMO (PA)

PEC: sindaco@pec.comune.valledolmo.pa.it
protocollo@pec.comune.valledolmo.pa.it

Oggetto: Adunanza 7 NOVEMBRE 2017.
- Trasmissione Deliberazione n. 203/2017/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 203/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 7 NOVEMBRE 2017.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@cor-teconticert.it

Manuela Dagnino





REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 7 novembre 2017, composta dai seguenti magistrati:

Nenna Antonio - Presidente
Francesco Albo - Consigliere - relatore
Giuseppe di Pietro - Primo referendario

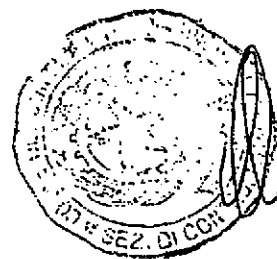
Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015";



vista la deliberazione di questa Sezione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016/2018";

viste le note del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 22 novembre 2016 (prot. Cdc 10292) e 16 dicembre 2016 (prot. Cdc 11506), con le quali sono state inoltrate all'ente le suindicate deliberazioni, unitamente alle indicazioni operative per la compilazione dei relativi questionari;

vista la relazione di deferimento, redatta dal Magistrato all'esito dell'istruttoria, con nota prot. Cdc n. 68101638 del 17 ottobre 2017;

vista l'ordinanza n. 236/2017/CONTR del 3 novembre 2017 con la quale Il Presidente è ha convocato questa Sezione di controllo in adunanza pubblica del 12 ottobre 2017, per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000, con invito a depositare memorie entro i tre giorni liberi antecedenti l'adunanza;

vista la memoria del comune di Valledolmo, a firma del sindaco, acquisita al prot. CDC n. 10091 del 3.11.2017;

udito il relatore, Cons. Francesco Albo;

uditi, in rappresentanza dell'ente, il sindaco dr. Angelo Conti e il responsabile del servizio finanziario, dott. Gaetano Migliore.

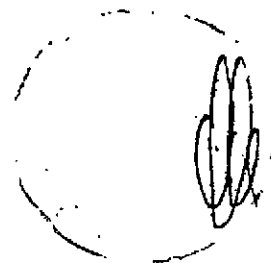
L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della

finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, vieppiù a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.



A) Misure correttive a seguito della deliberazione n. 43/2017/PRSP sul rendiconto 2014 e sul bilancio di previsione 2015

Con riferimento alle misure correttive a seguito delle criticità riscontrate sul rendiconto dell'esercizio 2014, l'ente risulta aver adottato la delibera consiliare n. 6 del 18/4/2017 di mera presa d'atto. In particolare, permarrrebbe la sostanziale omissione del riaccertamento straordinario dei residui già censurata dalla Sezione nel precedente ciclo di controllo, dal momento che l'amministrazione si è limitata a prendere atto della proposta del sindaco di formulare un atto di indirizzo al responsabile del servizio (deliberazione G.M n. 52 del 22-5-2017).

Per effetto di tale grave inadempienza, non risulta ancora avviata l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Tale circostanza inficia gravemente l'attendibilità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, con refluenze sugli equilibri di bilancio, nonché sul rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 e sul saldo di finanza pubblica per il 2016.

B) Rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016-2018

In data 19 dicembre 2016, l'organo di revisione del Comune di Valledolmo ha inoltrato la relazione sul bilancio di previsione 2016-2018 e in data 6 gennaio 2017 quella sul rendiconto 2015.

1. Ferme restando le gravi riserve espresse al punto A), dalle suddette relazioni e dalla successiva istruttoria espletata con nota prot. Cdc n. 4290 del 21/4/2017, sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità in grado di compromettere ulteriormente la veridicità del risultato di amministrazione:
 - a) la mancata verifica di congruità da parte dell'ente del fondo crediti dubbia esigibilità quantificato in misura pari ad euro 47.098,15 nonché da parte dell'organo di revisione (nel parere sul rendiconto manca la sezione dedicata alla verifica di congruità dei fondi);
 - b) il mancato accantonamento di quote al fondo contenzioso in presenza di passività potenziali da contenzioso passivo (che ammonta ad euro 147.945) e di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
 - c) il mancato accantonamento di somme al fondo indennità fine mandato;

- d) la mancata allegazione al rendiconto 2015 dei prospetti di cui all'art. 11, comma 4, lett. b) e c) del d.lgs n. 118/2011, rispettivamente, sulla composizione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti dubbia esigibilità.
2. Sotto un profilo squisitamente contabile, si osserva da ultimo una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali, in particolare si evidenzia:
 - a) un fondo cassa pari ad euro 110.357,00 in presenza di anticipazioni di tesoreria da restituire al 31.12.2015 di euro 781.889,76;
 - b) la mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015 sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., princ. cont. punto 10.6;
 - c) un disavanzo di parte corrente in conto competenza di 4,4 milioni di euro risultante al lordo del rimborso per anticipazioni di tesoreria pari a 3,2 milioni di euro;
 - d) il sistematico e crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria con una quota rimasta inestinta a fine esercizio pari ad euro 781.889,76 e tale da superare il valore massimo del parametro di deficitarietà strutturale n. 9 (18,48% > 5%).
3. la scarsa capacità di riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria relativamente a Ici/Imu e l'assenza di proventi relativamente a Tarsu, Cosap e altri tributi.

Analisi dei fattori di criticità oggetto di deferimento

A) Misure correttive rendiconto 2014

In riferimento al mancato avvio dell'armonizzazione contabile, acclarato da questa Sezione con deliberazione n. 43/2017/PRSP, l'ente riferisce che, a seguito dell'atto di indirizzo al responsabile del servizio, espresso con deliberazione di G.M. n. 52 del 22/5/2017, con le delibere di G.M. n. 56 del 08/06/2017 e n. 64 del 12/10/2017 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, successivamente approvato dal Consiglio comunale.

Le nuove risultanze, pertanto, sostituiscono quelle precedentemente scaturenti dalla delibera di C.C. n. 84 del 22/10/2015, oggetto di censure da parte della Sezione perché contenenti un mero elenco di residui attivi e passivi da mantenere e/o eliminare.

Il Collegio prende atto del nuovo adempimento, che, sebbene tardivo, consente un concreto avvio della riforma sull'armonizzazione contabile.

B) Rendiconto 2015

1. In replica ai profili espressi in sede di deferimento, l'ente riferisce che con deliberazione di C.C. N. 24 del 31/07/2017 ha approvato la modalità di ripiano in trent'anni del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e, in considerazione delle refluenze sui bilanci e rendiconti successivi, ha provveduto:
- a riapprovare il bilancio di previsione, pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015 (deliberazione di C.C. n. 25 del 31/07/2017);
 - a riapprovare il rendiconto di gestione per l'anno 2015 (deliberazione di C.C. n. 26 del 31/07/2017);
 - a riapprovare il bilancio di previsione 2016/2018 e la nota integrativa (deliberazione di C.C. n. 27 del 31/07/2017);
 - ad approvare lo schema di rendiconto finanziario esercizio 2016 con delibera di G.M. N. 86 del 26/09/2017, che riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 95.320,27 interamente vincolato.
- b. Riferisce che la verifica di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata dal revisore contabile, anche se non riportata espressamente nel parere in fase di riapprovazione.
- c. In merito al mancato accantonamento di quote al fondo contenzioso, riferisce di aver provveduto a dare copertura finanziaria ad un pignoramento presso terzi (delibera di G.M. n. 71 del 16/06/2016), senza aver determinato la relativa quota di accantonamento.
- d. Per quanto concerne l'indennità di fine mandato, comunica di averla prevista e già liquidata nell'esercizio finanziario 2017, in corso.
- e. Rassicura sull'allegazione al rendiconto 2015 dei prospetti di cui all'art. 11, comma 4, lettere b) e o) del d.lgs. 118/2011, avvenuta in sede di riapprovazione del rendiconto.

Il Collegio, nel prendere atto degli elementi di giudizio forniti dall'ente, non ritiene superati i profili sub b, c, d in quanto ritiene l'operato dell'ente non del tutto coerente con i principi contabili di cui all'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Con specifico riferimento al fondo rischi contenzioso, ritiene snaturata la funzione del fondo rischi, che è quella di accantonare preventivamente importi relativi a probabile soccombenza futura (sulla base di un'analisi qualitativa del contenzioso) o a spese legali certe, al fine di lenirne l'impatto sui futuri equilibri di bilancio.

Ricorda, inoltre, che il giudizio dell'organo di revisione dell'ente in ordine alla congruità del predetto fondo è obbligatorio in base al principio contabile n. 5.2 lett. h.

2. In riferimento alla grave carenza di liquidità evidenziata sub n. 2, l'ente imputa le cause al mancato trasferimento dei fondi nazionali conseguenti al ritardato invio del certificato al rendiconto 2016, di imminente approvazione.

Osserva che il ricorso all'anticipazione nel corso dell'esercizio 2017 (€ 462.225,37) risulta inferiore a quello dell'anno precedente.

Motiva la mancata determinazione da parte del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015 con l'anticipazione di cassa che avrebbe, a suo dire, precluso la determinazione della giacenza vincolata al 1 gennaio 2015.

La Sezione, nel prendere atto, ritiene di confermare i sopra descritti profili di criticità.

Richiama, in particolare, l'attenzione sulla mancata determinazione della giacenza vincolata, che, in presenza anche di un elevato "scoperto di tesoreria", assume connotazione di elevata gravità.

Questa Corte ha già più volte osservato, infatti, che la presenza di liquidità devoluta ad altre finalità rispetto a quella originaria, non reintegrata nei termini di legge, denoti una situazione di grave squilibrio di cassa, che finisce per compromettere il corretto computo dei limiti scaturenti dal combinato disposto di cui agli artt. 195 e 222 del Tuel.

Nella fattispecie, il verificarsi di un così consistente onere restitutorio in termini di cassa (ossia di reintegro della consistenza mediante i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione), è rimasto indeterminato (e dunque insoluto) nel periodo 2015.

3. Per quanto concerne la bassa velocità di recupero evasione tributaria, il comune riferisce dell'intenzione di ricorrere ad una società esterna.

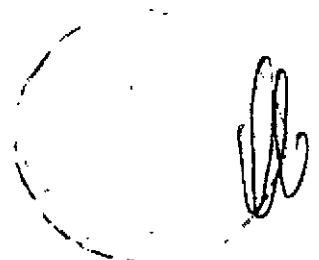
Il Collegio prende atto e richiama l'attenzione sull'importanza strategica di eventuali riassetti, da valutare in termini d'impatto organizzativo, nonché di costi benefici.

Nelle more, richiama l'importanza del corretto dimensionamento del FCDE, che, attraverso una corretta svalutazione dei crediti, limita la capacità di spesa dell'ente evitando l'insorgenza di pericolosi squilibri.

P. Q. M.

All'esito dell'istruttoria sui documenti contabili del comune di Valledolmo:

- prende atto delle misure correttive sub A);
- con riferimento al rendiconto 2015, accerta i profili di criticità gestionale nei termini evidenziati in narrativa.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp of the auditing body.

DISPONE

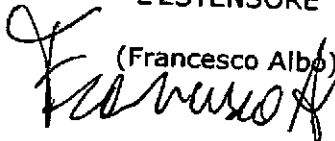
a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo la trasmissione di copia della presente deliberazione:

- Al Sindaco e al Consiglio comunale di Valledolmo, per il tramite del suo Presidente, per l'adozione delle conseguenziali misure correttive entro il termine di 60 giorni dalla presente deliberazione, nonché all'organo di revisione dell'ente, per le valutazioni e gli adempimenti di propria competenza.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 7 novembre 2017.


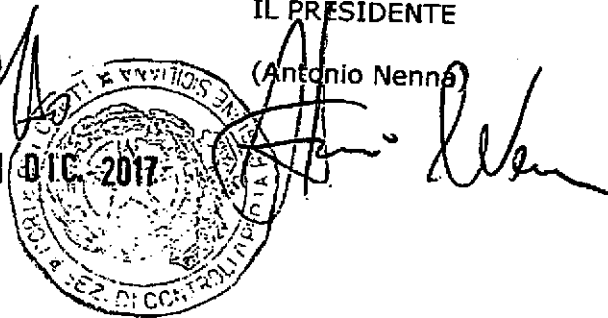
L'ESTENSORE

(Francesco Albo)



IL PRESIDENTE

(Antonio Nenna)



Depositata in segreteria il

11 DIC 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA




COMUNE DI VALLEDOLMO
PROVINCIA DI PALERMO

PROT. GEN 35

DEL 02.02.2018

DETERMINAZIONE DI GESTIONE FINANZIARIA

N. 12 DEL 30 Gennaio 2018 ALL. N. _____

AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO FINANZIARIO
FUNZIONARIO RESPONSABILE DI BAUDO GIOACCHINO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI BAUDO GIOACCHINO
OGGETTO	Determinazione importo della cassa vincolata alla data dell' 01 gennaio 2018 ai sensi del punto 10 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

- Vista l'allegata proposta;
- Visto l'art. 51 della legge n. 142/90, e s.m.i., così come recepito dalla l.r. n. 48/91, e s.m.i.;
- Visto il T.U.E.L., approvato con d. lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 26/93, e s.m.i.;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Considerato che della stessa si condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;
- Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

Di approvare l'allegata proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

AREA FINANZIARIA

RAGIONERIA

Oggetto:

Determinazione importo della cassa vincolata alla data dell' 01 gennaio 2018 ai sensi del punto 10 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che a decorrere dal 1° gennaio 2015, in base all'ultimo periodo dell'art. 195 del Tuel, nel testo modificato dall'art. 1, comma, 1, lett. aa), n.36, del d.lgs. 126/2014, " i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria";

Considerato, in particolare, che in base al par. 10.2 di tale principio contabile, a regime, "nel corso della gestione, in considerazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti... il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata", e in caso di "crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, ... provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'ente";

Rilevato che, in applicazione del novellato primo comma dell'art. 195 del Tuel, l'avvenuta utilizzazione di incassi vincolati per il pagamento di spese correnti da parte del tesoriere, obbliga l'ente alla regolarizzazione dei movimenti mediante registrazione in contabilità, emettendo a fronte dell'avvenuta utilizzazione, con periodicità almeno mensile, un ordine di pagamento sul capitolo di spesa "Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel" tra le "altre uscite per partite di giro" (U. 7.01.99.06.001), ed una corrispondente reversale di incasso da registrare in entrata al bilancio dell'ente, sul conto "destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel", tra le "altre entrate per partite di giro" (E. 9.01.99.06.001), ed emettendo a fronte dell'avvenuto reintegro, con la medesima periodicità relativa alla regolarizzazione dell'utilizzo, un ordine di pagamento sul capitolo di spesa "Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel", tra le "altre uscite per partite di giro" (U. 7.01.99.06.002), ed una corrispondente reversale di incasso in entrata al bilancio dell'ente, sul conto "reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel", tra le "altre entrate per partite di giro" (E. 9.01.99.06.002);

Dato atto che il nuovo principio contabile, dando evidenza ai movimenti di utilizzo e di reintegro dei fondi vincolati utilizzati per far fronte a momentanee crisi di liquidità della cassa libera, presuppone la corretta determinazione della parte libera e della parte vincolata della liquidità dell'ente, nonché dell'allineamento tra il cd. fondo contabile o di diritto (risultante dalle scritture dell'ente) ed il c.d. fondo di cassa o di fatto (risultante dalle scritture della banca);

Rilevato che, nelle more dell'approvazione del rendiconto e della definizione dell'ammontare della cassa vincolata, al fine di consentire la corretta gestione dei pagamenti nel rispetto del nuovo principio contabile, il medesimo paragrafo prevede che venga determinato all'inizio dell'esercizio finanziario 2018 l'importo della cassa vincolata alla data del 01.01.2018, da comunicare al tesoriere comunale unitamente al bilancio provvisorio da gestire e all'elenco dei residui;

Valutato che l'importo della cassa vincolata alla data dell' 01.01.2018 ammonta ad € 0,00

Tutto ciò premesso e considerato; Visti:

-l'art. 107 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, nr. 267;

-l'art. 163 del citato T.U.E.L.;

-il punto 10 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 che disciplina le modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali;

PROPONE

Che l'ammontare degli importi di cassa vincolati alla data dell'01.01.2018 è pari ad € 0,00

- 1) Di trasmettere la presente determinazione al tesoriere comunale ai sensi e per gli effetti del par. 10.6 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, al fine di consentire la piena operatività dell'obbligo di registrazione dell'utilizzo degli incassi vincolati per esigenze correnti a decorrere dal 1° gennaio 2018, in applicazione dell'art. 195, comma 1, ultimo periodo del Tuel.

 **FUNZIONARIO RESPONSABILE**
Giuseppe Di Bardo
Rag. Giuseppe Di Bardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

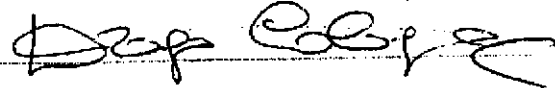
CERTIFICA

che copia della presente determinazione sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio e on-line del Comune il 02.02.2018, primo giorno festivo successivo alla sua adozione e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Affissa all'Albo Pretorio il 02.02.2018

IL MESSO COMUNALE



Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Di approvare all'unanimità la proposta recante "*Presa atto della deliberazione n. 203/201/PRSP – controllo finanziario 2015- Corte dei Conti: Adozione misure correttive*".

A questo punto il Presidente pone ai voti l'immediata esecutività:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti favorevoli espressi, con 8 Consiglieri votanti, 0 astenuti, 0 contrari, su 8 Consiglieri presenti, assenti Vallone, La Martina, Modica e Fiorella,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale 44/1991.

Si passa al punto successivo all'ordine del giorno.

Letto e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Peppuccio Catania

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. La Martina Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Eleonora Lo Iacono

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio On Line il 14.02.2018

IL MESSO COMUNALE
~~F.to Gervasi Salvatore~~

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line del Comune il 14.02.2018, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li 12.02.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio On Line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO
F.to Gervasi Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

COMUNE DI VALLEDOLMO

Valledolmo, li _____

Divenuto esecutivo il _____, per
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,
della L.R. N° 44/91.

Visto:

Il Segretario Comunale
f.to _____

Valledolmo, li _____

Il Segretario Comunale
f.to _____